



AE

Attività con l'Estero

Periodico trimestrale • Anno XXI • N° 4 • Ottobre/Dicembre 2018

COMMERCIOESTERO®



Direttore responsabile
Cinzia Fontana

Hanno collaborato
Marco Tupponi
Pierluca Esposito
Michele Lenoci

E D I T O R I A L E

COMMERCIOESTERO IN VISITA AL PARLAMENTO EUROPEO

SOMMARIO

Editoriale

Commercioestero in visita
al Parlamento europeo
Pag. 1

A proposito di...

Notizie in breve dal mondo
Pag. 2-3

Attenzione su...

Dichiarazione in dogana
sempre obbligatoria
Pag. 4-5

Direttiva macchie e
marcatura CE: come
limitare la responsabilità
del fabbricante
Pag. 6

Opportunità di Business dall'estero

Offerte e richieste
dall'estero
Pag. 7

Il 25 ed il 26 settembre scorsi Marco Tupponi, socio dello Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners, si è recato a Bruxelles, presso il Parlamento Europeo, per essere aggiornato non solo sul lavoro svolto dai parlamentari italiani, ma anche per comprendere al meglio quelle che saranno le linee guida a favore delle Piccole e Medie Imprese all'interno dell'U.E. nei Programmi 2021/2027.

Tra questi nuovi Programmi si può annoverare l'evoluzione di Horizon 2020 che assumerà il nome di Horizon Europe e che, come il suo predecessore, si occuperà di sviluppo ed innovazione. Lo Studio Tupponi, De Marinis, Russo & Partners/Gruppo Commercioestero Network sta orientando il proprio campo di operatività anche verso l'attività di scouting, di comprensione e di divulgazione, tra la propria clientela, dei bandi Comunitari che mirano a supportare le PMI.

Il Gruppo Commercioestero ha deciso di puntare, nei prossimi anni, parte delle proprie risorse a rendere più fruibili alle PMI i finanziamenti che si possono ottenere con il partecipare ai Bandi che l'UE offre alle PMI.

Già ora lo Studio Tupponi, De Marinis, Russo & Partners/Gruppo

Commercioestero Network ha una risorsa interna dedicata che sarà a breve affiancata anche da un'altra professionista a ciò vocata.

Nell'occasione Marco Tupponi è stato nella sede di Bruxelles delle Regioni Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna incontrando funzionari distaccati a Bruxelles da entrambe queste Regioni, creando un link con entrambi questi uffici e riscontrando non solo una elevata professionalità con gli interlocutori, ma una piena disponibilità a collaborare nel caso Clienti con sedi nelle due Regioni citate necessitassero di chiarimenti ed approfondimenti sui Bandi UE di riferimento.

Nei prossimi numeri di "AE Attività con l'Estero" la nostra Clientela ed i nostri Lettori saranno aggiornati sulle novità dei Bandi UE e sulle soluzioni che lo Studio Tupponi, De Marinis, Russo & Partners/Gruppo Commercioestero Network potrà offrire ai propri Clienti su come poter professionalmente puntare ad utilizzare le risorse che la UE pone a favore delle PMI.

Avv. Marco Tupponi
Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners
Presidente Commercioestero Network
tupponi@commercioestero.net
www.commercioestero.net
www.tupponi-demarinis.it

LE FILIPPINE ELIMINANO LE BARRIERE NON TARIFFARIE PER I PRODOTTI AGRICOLI

Il Presidente filippino Rodrigo Duterte ha firmato lo scorso 21 settembre il provvedimento per eliminare le barriere non tariffarie riguardanti le importazioni di prodotti agricoli. Il Governo ritiene che per colpa di queste barriere si aumentino i costi delle importazioni e si limiti l'offerta, con un conseguente aumento dei prezzi dei prodotti a discapito dei più poveri. Lo strumento, già in vigore, servirà a razionalizzare in modo efficace le procedure e i requisiti per l'accreditamento degli importatori e minimizzare il tempo per l'elaborazione delle richieste di importazione. Inoltre permetterà temporaneamente l'importazione di alcuni prodotti agricoli al di sopra del loro volume di accesso minimo autorizzato, in particolare zucchero e riso. Infine i provvedimenti serviranno a garantire e migliorare la consegna senza interruzioni dei prodotti agricoli e della pesca proprio per stabilizzare i prezzi a livelli ragionevoli.

ROLLANO LE IMPORTAZIONI DELLA TURCHIA

La lira turca ha perso il 40% del suo valore nei confronti del dollaro dall'inizio dell'anno. Questo ha comportato una diminuzione delle importazioni del 6,7% durante lo scorso mese di luglio rispetto allo stesso mese dell'anno passato e di un 3,8% rispetto al mese precedente, mentre le esportazioni sono aumentate del 12% a luglio. Ciò ha comportato una diminuzione del deficit commerciale del 33% l'anno ma allo stesso tempo ha portato l'inflazione, in questo momento, al 24% con prospettive in aumento. Le importazioni saranno sempre più costose per colpa della svalutazione della lira turca ma il Paese non ha ancora la capacità di sostituire buona parte delle importazioni con prodotti locali per cui potrebbero insorgere diversi problemi di reperimento per molti prodotti importati o che avranno prezzi troppo elevati.

L'ARGENTINA ESTENDE IL DAZIO RIDOTTO A 322 VOCI DI PRODOTTI IMPORTATI

Il Ministero per la Produzione argentino ha esteso

la lista dei prodotti con dazio ridotto al 2% a 322 voci doganali di beni che non si producono nel Paese. Queste riduzioni riguarderanno prodotti del settore agricolo come mietitrebbie e macchine per la raccolta di olive, uve, pomodori e frutta secca. Riguarderà anche il settore metalmeccanico, minerario, costruzioni e strade dal momento che diminuiranno i dazi per gli scavatori che ruotano di 360° e per gli impianti produttivi. Il 2% è il dazio comune del Mercosur per tutti i prodotti che arrivano fuori da quell'area ed è una conseguenza della svalutazione che ha subito il peso argentino durante il 2018 con il conseguente rialzo dei prezzi dei prodotti importati che sta danneggiando la capacità produttiva del Paese; il fatto è che questa misura costerà allo Stato argentino, per mancati introiti sui dazi, una cifra che oscillerà tra i 12 ed i 38 milioni di euro.

LE IMPORTAZIONI DEL KAZAKISTHAN AUMENTANO DEL 10,3%

Gli scambi commerciali del Kazakistan tra gennaio e luglio di quest'anno sono aumentati del 20,1%, grazie ad un aumento delle esportazioni del 26% per un totale di 35 miliardi di dollari (principalmente petrolio, prodotti relativi e altri minerali come ferro e rame). Anche le importazioni hanno confermato l'andamento crescente avuto negli ultimi anni in particolare nel settore dei macchinari (25% del totale delle importazioni) e dei mezzi di trasporto (15%). Dal 2015 il Paese fa parte del WTO e grazie a ciò ha iniziato un percorso di riduzione graduale dei dazi sulle importazioni, con una media del 6,1% su 3512 voci doganali per il 2020. Già oggi ha dazi inferiori rispetto ai Paesi limitrofi su prodotti quali alimenti, auto, aerei e prodotti farmaceutici.

CINA RIDURRA' I DAZI SU MOLTI PRODOTTI

Il Governo Cinese prosegue con la sua politica di aumentare le importazioni e mitigare l'impatto dei dazi statunitensi alle sue imprese. In questo senso, il prossimo 1° novembre ci sarà una nuova riduzione di dazi su 1585 articoli riguardanti diversi settori come i macchinari, industria tessile e materiali per

COMMERCIOESTERO®



www.commercioestero.net

Direttore responsabile

Cinzia Fontana

E-mail:

fontana@commercioestero.net

Proprietario ed editore: Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners

Sede Legale: Via Famiglia Bruni 1 - Forlì 47121 (FC)

Presidente: Marco Tupponi

Registrazione: Tribunale di Forlì n° 18 del 3 giugno 2002

Direzione, redazione: Via Famiglia Bruni 1 - Forlì 47121 (FC)

Telefono: +39-0543-33006

Commercioestero Network. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi grafici e meccanici quali la fotocopione e la registrazione. Manoscritti e fotografie, su qualsiasi supporto veicolati, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Progetto grafico: Sciroccomedia

A proposito di...

l'edilizia. Le due riduzioni fatte precedentemente riguardavano prodotti di largo consumo mentre questa riguarda prodotti industriali e beni intermedi usati nei processi produttivi. Grazie a questi tagli i costi delle importazioni dovrebbero ridursi di oltre 7,5 miliardi di euro e dovrebbero incentivare i consumi interni e la capacità produttiva del Paese.

L'INDIA AUMENTA I DAZI PER ALCUNI PRODOTTI TESSILI

La giunta centrale delle imposte indirette e doganali (CBIC in inglese) ha annunciato lo scorso 16 luglio che raddoppierà i dazi di 50 prodotti tessili fino al 20%. Inoltre sono state elevate le tipologie impositive "ad valorem", basate sul valore degli articoli per diversi beni, tra questi prodotti tessili come abiti, pantaloni o abbigliamento per bimbi. I distributori di abbigliamento del Paese sono cauti sull'impatto di queste misure sui prezzi dei prodotti al consumatore finale dal momento che la maggior parte dei produttori locali utilizzano attualmente tessuti e altri prodotti tessili provenienti da Cina e Hong Kong e questo potrebbe influire rendendoli meno competitivi anche per le esportazioni. Del resto le esportazioni di abbigliamento nel mese di giugno sono scese del 12,3% mentre le importazioni di filati, tele e articoli confezionati sono cresciute del 8,6%. Queste misure non si applicheranno a Paesi come il Bangladesh che gode di libero accesso al mercato indiano.

PROSEGUE LA CRESCITA DELLE IMPORTAZIONI CINESI DI VINO

Il volume delle importazioni cinesi di vino durante lo scorso anno è cresciuto del 15%, nonostante il consumo generale di questa bevanda

sia diminuito del 2% durante lo stesso periodo. Cinque anni fa, il vino di origine locale rappresentava circa il 75% del totale dei consumi, ma questa percentuale si è ridotta al 61% lo scorso anno, grazie al gusto del ceto medio in crescita a favore dei vini stranieri di qualità e alla forza di fornitori come l'Australia. Secondo il giornale specializzato "Beverage Daily" le vendite di vini australiani in Cina sono aumentate del 51% tra marzo 2017 e lo stesso mese del 2018, superando i 777 milioni di dollari, incoraggiati dall'entrata in vigore a fine 2015 dell'Accordo di libero scambio tra entrambi i Paesi e per la buona immagine di questi vini nel mercato locale. Grazie a ciò l'Australia è diventata il secondo maggiore esportatore di vini nella Repubblica asiatica con circa l'8% della quota di mercato, quasi la metà di quella detenuta dalla Francia, Paese che continua a godere di una forte leadership. Cile, Spagna e Italia completano l'elenco dei principali fornitori. D'altra parte, e nonostante il fatto che la percentuale di consumatori cinesi che acquistano vino online (48%) non sia cambiata rispetto alla cifra registrata l'anno precedente, il declino delle tradizionali reti di distribuzione fisica in questo mercato ha rafforzato l'importanza del commercio elettronico e spiega parte della buona visibilità ottenuta dai marchi internazionali. Sebbene questo canale fosse storicamente associato a prezzi bassi e strategie aggressive, secondo "Wine Intelligence", a causa dell'aumento della concorrenza a livello di entrata, le grandi piattaforme di e-commerce, come JD o Tmall, si stanno muovendo verso settori premium e vini di qualità per aumentare i loro margini di profitto e cercare la differenziazione..

Michele Lenoci
lenoci@commercioestero.net



DICHIARAZIONE IN DOGANA SEMPRE OGGLIGATORIA

Annulla rileva il titolo del possesso in caso di introduzione in Italia (e in generale in UE essendo la normativa doganale unionale) di merci da un paese extra-UE. Lo ha ribadito la Ctp di Como con la sentenza n. 31/2018.

La normativa doganale (Reg. 952/2013, CDU, e relative disposizioni di attuazione) prevede l'obbligo di effettuare una dichiarazione preventiva, espressa o tacita, quando si attraversa la linea di confine con merce terza a prescindere dal fatto che il soggetto che la trasporta ne abbia, legittimamente o meno, la proprietà il possesso o la mera detenzione.

Nel caso di specie una signora, che viaggiava in treno, stava introducendo in Italia degli oggetti di oreficeria dalla Svizzera (paese terzo) senza dichiararli e dando anche una risposta negativa alla richiesta della dogana di "merce da dichiarare". In seguito a successiva perquisizione i funzionari doganali accertavano il possesso degli oggetti di oreficeria con preziosi non dichiarati e irregolarmente introdotti in Italia a cui è seguita l'acquisizione degli oggetti in temporanea custodia ed emissione di processo verbale di constatazione (Pvc).

Ovviamente, una dichiarazione mendace come quella sopra descritta è legittima anche l'applicazione di una sanzione, oltre al recupero di dazio e Iva.

La dichiarazione preventiva è obbligatoria anche per l'introduzione di merci che non hanno natura commerciale qualora superino i limiti di valore di seguito descritti:

- 430,00 euro nel caso di viaggiatori aerei o via mare;
- 300,00 euro nel caso di transito via terra;
- 150,00 euro per viaggiatori di età inferiore a quindici anni indipendentemente dal mezzo di trasporto utilizzato.

Ebbene, le merci in possesso della contribuente superavano la soglia dei 300,00 euro entro la quale le merci non unionali sono ammesse in franchigia.

Nel caso di specie il valore risultava da stima di un gemmologo della contribuente, ma, in linea generale, non rileva la eventuale mancata conoscenza del valore della merce in quanto questo si determina in base alle regole previste da CDU (Codice Doganale dell'Unione, Reg. 952/2013); inoltre, i funzionari doganali possono rideterminare il valore, eventualmente anche con la

Attenzione su...



richiesta di una perizia, qualora non ritengano congruo quello dichiarato. Veniva così contestata una cifra superiore ai 495mila euro con l'applicazione di un dazio doganale pari al 2,5% e IVA all'importazione al 22% (l'IVA si applica sul valore comprensivo di dazio) per un totale di oltre 121mila euro.

Veniva poi irrogata la sanzione di 30mila euro corrispondente al minimo edittale. Infatti, l'art. 303, comma 3 del TULD contiene un sistema sanzionatorio a scaglioni che si applica qualora i diritti di confine complessivamente dovuti secondo l'accertamento sono maggiori di quelli calcolati in base alla dichiarazione e la differenza dei diritti supera il cinque per cento; nell'ultimo e più alto scaglione, per una evasione di diritti di confine in misura pari o superiore a 4000 euro, è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa da 30.000 euro a dieci volte l'importo dei diritti evasi.

La Ctp di Como ha ribadito, inoltre, che i tributi sono dovuti indipendentemente dall'elemento soggettivo dell'illecito e a prescindere che la condotta tenuta sia caratterizzata dall'elemento psicologico doloso o colposo.

Pierluca D. Esposito
esposito@tupponi-demarinis.it

DIRETTIVA MACCHINE E MARCATURA CE: COME LIMITARE LA RESPONSABILITÀ DEL FABBRICANTE

Si è tenuto a Milano, l'11 ottobre, il primo di tre seminari organizzati da TÜV Italia che ha visto la partecipazione, come relatore, dello Studio Tupponi, De Marinis, Russo & Partners nella persona dell'avv. Marco Tupponi.

L'argomento ha suscitato molto interesse tra le imprese del settore, perché una delle domande più frequenti che in Studio riceviamo, quando predisponiamo o analizziamo contratti sia in ambito domestico che in ambito internazionale, è: "Una volta progettata e realizzata questa macchina o questa "quasi macchina", nel momento in cui si vende, il produttore come fa a limitare la propria responsabilità nei confronti dell'acquirente e/o dell'utilizzatore o comunque di chi la immette sul mercato?"

Nell'Unione Europea la Direttiva Macchine 2006/42/CE disciplina l'immissione sul mercato di macchine, apparecchiature industriali e componenti di sicurezza, stabilendo i requisiti essenziali di salute e sicurezza da rispettare per assicurare la conformità.

In Italia il Decreto Legislativo n.81/2008 legifera in materia di salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e richiede che le apparecchiature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori siano conformi alle disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, la cui principale applicazione è

rappresentata dalla Dir. Macchine 2006/42/CE. Pertanto l'Utilizzatore è responsabile del corretto inserimento della nuova macchina/linea nel proprio processo produttivo e dell'adeguamento normativo del proprio parco macchine.

Gli incontri sono finalizzati a fornire ai Partecipanti le conoscenze delle basi normative per comprendere come affrontare correttamente l'applicazione della Direttiva Macchine ed in particolare soffermandosi sui meccanismi giuridici che permettono di limitare la responsabilità, nella fase di vendita ed installazione di una nuova macchina/linea o di integrazione di impianti esistenti.

I relatori sono stati l'Ing. Alberto Macchi di TÜV Italia Business Line Manager Direttiva Macchina & Sicurezza Funzionale, l'Ing. Michele Rinieri socio di ADVOLO S.r.l. e l'Avv. Marco Tupponi, Fondatore dello Studio Tupponi, De Marinis, Russo & Partners e di Commercioestero Network di cui è Presidente.

I prossimi eventi si terranno il 26 ottobre a Bologna dalle 09.30 alle 13.30 presso CDH Hotel Bologna e il 28 Novembre a Vicenza dalle 09.30 alle 13.30 presso Hotel Victoria. Ci auguriamo che anche i lettori di questa Rivista se interessati si possano iscrivere ad uno dei due eventi.

Per informazioni: info@tupponi-demarinis.it

Opportunità di Business dall'estero

Paese: Romania
Tipo di annuncio: Richiesta
Settore: Meccanica
Oggetto: Si cercano produttori di serbatoi in acciaio inox ad uso enologico.
Riferimento: 16/2018

Paese: Vietnam
Tipo di annuncio: Richiesta
Settore: Meccanica - Energia solare
Oggetto: Si cercano produttori di pannelli solari, inverters e trasformatori.
Riferimento: 17/2018

Paese: Polonia
Tipo di annuncio: Richiesta
Settore: Accessori Moda
Oggetto: Si cercano produttori di maglioni e cravatte della Lombardia e Toscana
Riferimento: 18/2018

Paese: Stati Uniti
Tipo di annuncio: Richiesta
Settore: Moda - Abbigliamento donna
Oggetto: Si cercano produttori italiani per un accordo di produzione per conto terzi.
Riferimento: 19/2018

Paese: Arabia Saudita
Tipo di annuncio: Richiesta
Settore: Meccanica - Oil & Gas
Oggetto: Si cercano aziende produttrici di pompe, valvole e attrezzature per progetto petrolifero
Riferimento: 20/2018

Per avere maggiori informazioni contattare
Commercioestero Network Area Trading
E-mail: trading@commercioestero.net
Fax +39-0543-21999

STUDIO ASSOCIATO TUPPONI, DE MARINIS, RUSSO & PARTNERS / COMMERCIOESTERO NETWORK ®

Le sfide sui mercati internazionali sono per la PMI sempre più difficili da affrontare senza il supporto di tutti i principali attori del sistema economico, pubblici e privati. I percorsi di internazionalizzazione e lo sforzo per mantenere competitività sul mercato devono essere necessariamente condivisi con chi può apportare competenze professionali altamente qualificate, adeguate alle dimensioni ed alle problematiche dell'impresa italiana.

Lo Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners / Commercioestero Network, grazie alle significative esperienze pluriennali dei suoi professionisti, ha maturato competenze di rilievo in tutte le tematiche inerenti il commercio estero ed i servizi per l'internazionalizzazione dell'impresa.

Legale, fiscale e doganale, pagamenti internazionali, marketing, logistica, finanza e finanziamenti sono i settori nei quali lo Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners / Commercioestero Network offre alle imprese i propri servizi d'eccellenza.

Completano il panel di proposte il sito internet ricco di contenuti e di materiali tematici e il periodico online "AE-Attività con l'estero", interessante opportunità di approfondimento e documentazione per tutti gli operatori del settore.

Commercioestero Network è un'associazione nata come stimolo e opportunità per gli associati di proporre progettualità e programmi di studio, ricerca e analisi, formazione, consulenza e assistenza alle imprese, sviluppo, progettazione e attuazione di iniziative imprenditoriali da e per l'estero,

LEGALE	FISCALE	FINANZA	DOGANE E TRASPORTI	MARKETING
<p>Contrattualistica nazionale ed internazionale</p> <p>Assistenza contenzioso sia in Italia che all'estero</p> <p>Societario (Joint Venture, costituzione di società all'estero, Consorzi Export,...)</p> <p>Insinuazione al passivo all'estero</p> <p>Informazioni e documentazione su normative estere e di settore</p> <p>Marchi e brevetti</p> <p>M&A (Merger & Acquisition)</p>	<p>Soluzione di problematiche di IVA intra ed extra comunitaria</p> <p>Soluzione di problematiche di doppia imposizione e pianificazione fiscale</p> <p>M&A (Merger & Acquisition)</p>	<p>Assistenza alla presentazione di pratiche di finanziamento o agevolazioni per l'internazionalizzazione (nazionali, regionali, comunitarie, internazionali, estere)</p> <p>Assistenza per crediti documentali e assicurazione del credito Forfaiting</p> <p>Assistenza per il recupero del credito all'estero</p>	<p>Incoterms</p> <p>Diritto doganale e dei trasporti: normativa doganale per le pratiche di import export, contrattualistica e risoluzione di controversie nel trasporto merci</p>	<p>Ricerca e Analisi di mercato e Ricerca e Selezione Partners Commerciali</p> <p>Strategie e Pianificazione di Marketing e Comunicazione (Nazionali ed Internazionali)</p> <p>Organizzazione di eventi, Fiere, Workshop, Missioni Commerciali e/o Istituzionali, Incoming</p> <p>Assistenza al Trading Internazionale</p> <p>E-commerce</p>

Ai sensi dell'art. 7, Dlgs. 196/2003 La informiamo che ai fini dell'invio di questo Notiziario, i Suoi dati sono conservati nel nostro archivio informatico. La informiamo inoltre che ai sensi dell'art. 13 della legge, Lei ha diritto di conoscere, aggiornare, cancellare, rettificare i Suoi dati od opporsi all'utilizzo degli stessi, se trattati in violazione della legge.

Si invita a segnalare eventuali rettifiche allo 0543/33006

TUPPONI, DE MARINIS, RUSSO & PARTNERS
INTERNATIONAL BUSINESS LAW FIRM

COMMERCIOESTERO NETWORK
ITALIA - FORLÌ - Via Famiglia Bruni, 3
Contact e-mail: info@tupponi-demarinis.it
www.commercioestero.net
www.attivitaconlestero.net

